PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Premessa

La nostra istituzione scolastica ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al successo formativo.
Finalità prioritaria della scuola infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all'apprendimento

Risorse Professionali

Insegnanti di sostegno:nel corrente anno scolastico i docenti di sostegno hanno operato con interventi individualizzati e personalizzati e hanno svolto attività in piccolo e grande gruppo
Sono presenti 5 docenti di sostegno, 4 nella scuola primaria e uno nella scuola dell'Infanzia.

Docenti curricolari: nei confronti dei 6 alunni disabili (5 nella primaria e 1 nella scuola dell'Infanzia) e dei 26 DSA sono stati strutturati PEI e PDP. Inoltre qualora siano emerse difficoltà di apprendimento in altri studenti, sono state adottate quelle misure educativo/didattiche/metodologiche ritenute necessarie a far fronte alle situazioni emerse. Alcuni docenti hanno partecipato alle riunioni dei GLHO con la neuropsichiatra altri fanno parte del GLI. Tra i docenti curricolari alcuni hanno una formazione specifica per la disabilità.

Servizio educativo comunale: i comuni di Orani, Sarule e Oniferi hanno affiancato alcuni alunni con assistenti/educatori i quali hanno operato a scuola e/o a domicilio a diversi livelli per favorire l'integrazione.

Psicologa: i Comuni di Sarule e Orani hanno attivato uno sportello di ascolto psicologico a scuola a cui si sono potuti rivolgere gli studenti della scuola secondaria di I grado, i genitori, i docenti. Le due psicologhe hanno dato la disponibilità per percorsi in classe.

Assistenti Sociali: le assistenti sociali dei tre comuni hanno operato congiuntamente con la scuola per l' individuazione e soddisfacimento di alcuni bisogni emersi e per la soluzione di criticità.
Hanno inoltre condiviso e collaborato all'organizzazione di due incontri di conoscenza e sensibilizzazione sulle problematiche inerenti i Disturbi Specifici di Apprendimento.

Punto Studio Sarule: il Comune di Sarule ha attivato un punto studio a cui alunni e studenti dei diversi gradi scolastici del paese si sono rivolti per ricevere un aiuto scolastico.

Servizio educativo a Oniferi per aiutare gli alunni nello studio e nello svolgimento dei

compiti

ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni ostituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione

Coinvolgimento delle famiglie: oltre agli incontri istituzionali le famiglie sono state contattate ogni qual volta se ne è ravvisata la necessità.

Criticità emerse

- Presenza di alcune classi numerose in cui risulta più complesso individualizzare gli interventi
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche
- Insufficiente numero di ore di sostegno
- Difficoltà o impossibilità da parte dei docenti di operare in contemporaneità, in molte classi, per poter garantire interventi didattici maggiormente efficacia livello individualizzato e di piccolo gruppo
- Impossibilità del Comune nel supportare per un numero di ore adeguato tutte le situazioni di difficoltà e disagio a causa di limiti finanziari
- Formazione non generalizzata dei docenti sui BES
- Mancanza dello sportello d'ascolto nelle scuole del Comune di Oniferi
- Difficoltà nel rapportarsi con alcune strutture socio-sanitarie presenti nel territorio
- Consapevolezza non generalizzata delle famiglie delle problematiche legate ai BES
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti
- Carenza di softwa
- re specifici per BES
- Mancanza di programmi operativi in alcuni PC collegati alle LIM

Punti di forza individuati

- Affermazione di valori inclusivi
- Diffusione della cultura dell'inclusività
- Sviluppo di pratiche inclusive
- Strutturazione di pdp per tutti gli alunni DSA utilizzando strumenti comuni

- Uso di una didattica individualizzata (nei limiti del possibile), utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni, introduzione di strumenti dispensativi e compensativi
- Flessibilità degli interventi didattici e disponibilità all'ascolto da parte dei docenti con presa in carico generalizzata di tutte le problematiche emerse
- Presenza di uno sportello d'ascolto gestito da psicologhe aperto ad alunni, docenti e genitori
- Interventi di esperti su tematiche differenti in base alle necessità emerse ed ai disagi evidenziati
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità)
- Incontri scuola /famiglia/ esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi
- Interventi in classe da parte delle psicologhe per comprendere e risolvere problemi legati alle relazioni e allo star bene a scuola
- Collaborazione scuola /servizi sociali per la strutturazione dei pdp e per l'individuazione di strategie didattiche adatte alle singole situazioni
- Atteggiamento collaborativo del personale ATA
- Supporto e collaborazione dei servizi sociali dei tre comuni dell'Istituto Comprensivo
- Arricchimento dello spazio dedicato ai BES sul sito WEB della scuola sulla disabilità
- Nomina di figure strumentali per i BES

OBIETTIVI DI INCREMENTO PER L'INCLUSIONE

PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

I docenti a partire dal mese di settembre effettueranno un'analisi accurata per evidenziare la presenza di BES, concorderanno strumenti di rilevazione , osservazione, valutazione comuni .

Per far fronte alle necessità sopra indicate è necessario che la scuola ponga attenzione a diversi fattori

- Utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.
- Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, …)
- Attenta formazione delle classi

- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno
- Individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo.
- Sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche attraverso una formazione generalizzata dei docenti, anche attraverso l'attuazione di interventi di screening col supporto di esperti, a partire dalla scuola dell'Infanzia per la rilevazione precoce dei Bisogni Educativi Speciali
- Utilizzo di metodologie didattiche differenziate e di verifica adeguate alle situazioni e se necessario generalizzazione dell'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi (es. mappe concettuali) a tutta la classe.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione da un grado scolastico ad un altro
- Formulazione, monitoraggio, aggiornamento, valutazione di PEI e PdP per alunni disabili e con BES con l'utilizzo di strumenti e modalità maggiormente condivise.
- Maggiore collaborazione con le famiglie e loro coinvolgimento attivo
- Apertura dello sportello di ascolto con la psicologa nelle scuole di tutti i comuni
- Predisposizione di incontri con esperti rivolti alle famiglie sulla genitorialità, sulla psicopedagogia dell'età evolutiva, sui BES.
- Incremento del patrimonio didattico e strumentale per i Bes (libri, programmi multimediali etc.…)

Nella capacità di individuare in ciascun allievo:

- lo stile cognitivo specifico e le modalità di apprendimento
- I punti di forza e di debolezza
- la zona di sviluppo prossimale, cioè cosa riesce a fare con quale tipo di aiuto, le modalità comunicative e relazionali con gli adulti e con i compagni.

nella capacità di individuare nel mondo docente:

- le modalità di rapporto tra i vari docenti e l'effettiva costituzione di team cooperanti e efficaci
- la capacità di costruire tra gli allievi reti relazionali solide e positive
- la capacità di aiutare gli allievi a sostenersi e ad aiutarsi in un clima cooperante e di aiuto-aiuto
- a capacità di costruire relazioni corrette, positive e cooperanti con le famiglie
- la capacità di rapportarsi con il mondo sanitario, aprendosi al confronto ma anche sapendo pretendere ciò che alla scuola è dovuto

nella capacità di lavorare sui contenuti e sui metodi di insegnamento:

- individuando i contenuti essenziali delle discipline, insegnando in modo specifico ciò che è essenziale
- individuando le modalità di presentazione dei linguaggi e dei contenuti delle discipline più adatte a garantire l'apprendimento di ciascuno

- avvalendosi del supporto delle nuove tecnologie
- ampliando la propria conoscenza metodologico-didattica in modo da poter fruire di modalità diversificate di approccio.
- Valorizzare le risorse personali, gli interessi, i talenti, le aspirazioni, le necessità degli allievi al fine di incentivarne la motivazione
- Offrire agli studenti differenti stili di insegnamento

La commissione GLI